



*Territorializzare le politiche di coesione e sviluppo con
il decentramento e l'innovazione
amministrativa della PA, regionale e locale*

Napoli, 26 marzo 2012 - Auditorium Centro Direzionale di Napoli

arch. Mario Grassia - dirigente

- La Regione deve impostare una programmazione che tenga conto delle tre priorità della strategia di Europa 2020: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

A ciò si aggiunga la necessità di misurare attraverso indicatori utili le performance dei programmi non solo in termini di spesa ma soprattutto di qualità e obiettivi che ci si era prefissi di raggiungere.

Quindi la Giunta Regionale dovrebbe modificare l'impostazione procedurale e normativa nella direzione sinteticamente descritta in coerenza con la riforma dell'assetto organizzativo della Regione.

- Concentrazione tematica e territoriale non solo attraverso i Grandi progetti ma anche attraverso i grandi programmi in coerenza con la strategia del PO FESR 2007 /13. Programmazione 2014/2020 in maniera unitaria Ministeri – Regioni concentrando l'attenzione sugli 11 obiettivi tematici legati alle tre priorità sopra citate.
- Il disegno di legge per il turismo risponde ad una necessità che la Campania avvertiva da tempo e che, una volta approvata, può cominciare a ridurre il gap nei confronti delle altre regioni italiane ed europee con le quali la nostra deve poter essere competitiva. Il disegno di legge presentato dall'assessore al Turismo è coerente con la strategia 2020 sia per ciò che riguarda la grande attenzione dedicata alla territorializzazione (vedi istituzione dei Sistemi turistici locali) sia per il fatto che risponde alle priorità e quindi agli obiettivi tematici della strategia 2020. Probabilmente andrà meglio affrontato il tema del piano di settore turistico attraverso il quale individuare obiettivi, tempi e risorse dello sviluppo. E' presente, infine, nel ddl, la necessità dell'integrazione delle competenze e quindi delle tematiche per poter rispondere ai bisogni e alle nuove esigenze del comparto turistico: ambiente, trasporti, cultura, enogastronomia e prodotti tipici, innovazione tecnologica sono elementi la cui integrazione contribuisce a rendere un territorio attrattivo e competitivo dal punto di vista turistico.
- Per quanto riguarda i Settori che afferiscono all'AGC "Turismo e Beni Culturali" si lavora in coerenza con la L. R. 13/2008 partendo dalle vocazioni dei singoli Sts evitando l'appiattimento derivante dalla distribuzione di risorse a pioggia circostanziando invece i finanziamenti alle potenziali vocazioni turistiche degli Sts che declinano una vocazione specifica nel comparto.
- Sarebbe importante dare vita al tavolo istituzionale delle politiche turistiche che così come prevede la legge in discussione è composto dall'assessore regionale delegato in materia di turismo che lo presiede, dagli assessori regionali delegati nelle materie di cultura, rapporti con gli enti locali, trasporti, ambiente e agricoltura, da un rappresentante per ciascun STL e da un rappresentante per ciascuna associazione di categoria degli operatori turistici maggiormente rappresentativa a livello nazionale.
- L'ipotesi di assumere il PTR come cornice ordinatoria è sicuramente la scelta giusta, infatti, per quanto riguarda il turismo è stato giusto procedere in coerenza.